

## PARTE II

### Gli obiettivi generali indicati nel programma di mandato del Presidente

A seguito delle elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale svoltosi il giorno 13/06/1999 lo stesso Presidente, sentita la Giunta, ha provveduto, ai sensi della vigente normativa, a presentare al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (così detto bilancio di mandato).

Il Consiglio provinciale con deliberazione n° 06/NC del 10/07/1999, ha approvato le predette linee programmatiche.

Sulla base di quanto contenuto nel predetto documento programmatico sono state di seguito individuate distinte per aree di intervento le linee di indirizzo e le azioni che devono essere realizzate ai fini dell'attuazione del medesimo programma di mandato nel quadriennio 2001/2004.

<b>AREA</b>	<b>LINEE DI INDIRIZZO</b>	<b>AZIONI</b>
<b><i>Istruttoria territoriale</i></b>	Realizzare un metodo di concertazione "tra pari" per la realizzazione di progetti specifici	Coinvolgere tutti i soggetti potenzialmente interessati, con le loro risorse: Comunità Europea, Stato, Regione, Provincia, Comuni privati ed altri Enti pubblici
<u>Rete</u>	Potenziare e costruire reti a livello provinciale	Potenziare e costruire reti a livello provinciale in cui riversare le conoscenze di ogni singolo soggetto pubblico o privato che intenda offrire i propri beni, servizi, dati, conoscenze, ...
<u>Qualità</u>	Promozione della qualità	Coinvolgere in un progetto globale di qualità l'azione e le strutture amministrative e dei servizi in tutto il territorio provinciale

<b><i>Beni ed attività culturali, ambientali e turistiche</i></b>	Conoscere il territorio	Ottenere una profonda e dettagliata conoscenza dell'intero territorio provinciale, delle sue ricchezze, delle sue potenzialità, dei suoi bisogni e delle sue carenze
	Promuovere i beni culturali ed ambientali del territorio	Sostenere con una politica di immagine e di marketing l'assoluta qualità dei beni culturali ed ambientali del territorio al fine di una positiva ricaduta anche nel settore turistico
	Promuovere i beni culturali ed ambientali del territorio	Attrezzarsi dal punto di vista politico ed amministrativo, per saper ascoltare le autonomie, le peculiarità, le diversità e le specificità che già esistono in tale settore, a livello locale
	Promuovere i beni culturali ed ambientali del territorio	Realizzare una politica di promozione, concertata ed in rete, al fine di rafforzare i giusti percorsi intrapresi dai singoli
	Promuovere i beni culturali ed ambientali del territorio	Innovare iniziative come Sipario Ducale, trasformandolo in una "vetrina" della miglio produzione europea ed internazionale nel campo dello spettacolo
	Promuovere i beni culturali ed ambientali del territorio	Aprire i nostri Musei, le nostre Pinacoteche, i nostri Teatri e farli divenire oltre che luoghi di conservazione anche luoghi di produzione e di diffusione
<b><i>Beni ed attività culturali, ambientali e turistiche</i></b>	Promuovere i beni culturali ed ambientali del territorio	Utilizzare, in accordo con gli Enti competenti, l'ex Carcere minorile o altra struttura come luogo di formazione professionale e centro di creazione artistica, culturale dei giovani dell'intera Provincia
	Promuovere i beni culturali ed ambientali del territorio	Cooperare con gli istituti artistici presenti nel nostro territorio per far divenire le strutture scolastiche delle "vetrine" permanenti di arte contemporanea
	Promuovere i beni culturali ed ambientali del territorio	Orientare la nostra produzione editoriale a sostenere ed a divulgare le nostre attività istituzionali e quelle dei Comuni ed a supportarle nel campo artistico e culturale
	Gestione dei beni culturali ed ambientali del territorio	Potenziare l'investimento nella creazione di professionalità locali, specifiche nel campo culturale, ambientale e turistico, mediante la Formazione Professionale

<b><i>Beni ed attività culturali, ambientali e turistiche</i></b>	Aumentare la conoscenza delle risorse ambientali e di una loro gestione razionale	Affiancare a quelle che sono le competenze istituzionali, iniziative e programmi tesi a formare e consolidare sul territorio un consenso crescente che porti alla consapevolezza del proprio patrimonio naturale
	Aumentare la conoscenza delle risorse ambientali e di una loro gestione razionale	Gestire il Centro di Tecnologie Ambientali ed il Centro di Protezione Selvaggina provinciali del S. Bartolo al fine di trasferire le conoscenze specifiche a favore di tutto il sistema territoriale
	Aumentare la conoscenza delle risorse ambientali e di una loro gestione razionale	Formare nuove figure professionali in grado di operare in settori complessi come quello dell'agricoltura a basso impatto ambientale, della sicurezza, della valorizzazione turistica e delle aree naturali
	Aumentare la conoscenza delle risorse ambientali e di una loro gestione razionale	Formare nuove figure professionali in grado di concretizzare nuovi modelli di sviluppo per settori trainanti quali quello dei rifiuti, del risparmio energetico, della gestione delle acque, ...
	Aumentare la conoscenza delle risorse ambientali e di una loro gestione razionale	Continuare i corsi residenziali presso la struttura del Monte Paganuccio
<b><i>Beni ed attività culturali, ambientali e turistiche</i></b>	Aumentare la conoscenza delle risorse ambientali e di una loro gestione razionale	Potenziare il Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.)
	Lotta all'inquinamento	Attuare un'organizzazione dei dati di qualità che attraverso i sistemi territoriali informatizzati potranno essere di veloce consultazione ed elaborazione
	Lotta all'inquinamento	Formulazione del piano sulla gestione dei rifiuti
	Conservare e gestire la fauna selvatica	Rafforzare la struttura preposta sia sotto il profilo tecnico che amministrativo
	Conservare e gestire la fauna selvatica	Supportare organizzativamente gli Ambiti Territoriali di Caccia

<b><i>Beni ed attività culturali, ambientali e turistiche</i></b>	Conservare e gestire la fauna selvatica	Partecipazione diretta per la gestione faunistico ed ambientale delle Associazioni Venatorie, ambientaliste e dei produttori agricoli
	Conservare e gestire la fauna selvatica	Rielaborazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale e di tutti gli atti ad esso collegati
	Conservare e gestire la fauna selvatica	Fornire sempre maggiori deleghe agli Ambiti Territoriali di Caccia per quanto riguarda la gestione del territorio di loro competenza
	Conservare e gestire la fauna selvatica	Gestione diretta delle Zone di ripopolamento e cattura attraverso le Associazioni Venatorie in stretta collaborazione con gli Ambiti stessi
	Conservare e gestire la fauna selvatica	Promuovere la costituzione di un'Agenzia di servizi funzionale ad intervenire nella gestione del territorio e della fauna selvatica e per organizzare un opportuno servizio di Vigilanza Volontaria
	Migliorare la fauna ittica	Potenziare la partecipazione delle Associazioni Pescatorie anche nella gestione delle strutture di riproduzione ittica, individuate nell'allevamento Provinciale di Cantiano
<b><i>Beni ed attività culturali, ambientali e turistiche</i></b>	Migliorare la fauna ittica	Elaborazione della carta ittica provinciale
	Promuovere la formazione e crescita culturale nel campo ambientale	Potenziare il servizio della Mediateca provinciale al fine dell'informazione e fornitura, anche scientifica, di dati e notizie sul territorio e su ciò che accade in esso
<b><i>Sviluppo economico</i></b>	Favorire le massime opportunità di lavoro	Individuare e delineare le strategie, i metodi e gli strumenti per il sostegno e a promozione allo sviluppo locale
	Favorire le massime opportunità di lavoro	Favorire la ricerca, la formazione, l'innovazione tecnologica e la qualità
	Favorire le massime opportunità di lavoro	Ripensare alle politiche di sostegno ai sistemi produttivi locali favorendo la multisettorialità e la diversificazione dell'apparato produttivo
	Favorire le massime opportunità di lavoro	Rafforzare la formazione anche ad imprenditori e managers attraverso percorsi formativi innovativi e di "alta formazione"

<b>Sviluppo economico</b>	Favorire le massime opportunità di lavoro	Affrontare il problema degli immigrati anche attraverso la formazione al fine di un loro inserimento nei processi produttivi
	Favorire le massime opportunità di lavoro	Organizzare i nuovi Centri per l'impiego con articolazioni in tutto il territorio provinciale
	Favorire le massime opportunità di lavoro	Affrontare organicamente ed incentivare l'inserimento nel modo del lavoro dei disabili
	Favorire le massime opportunità di lavoro	Svolgere un ruolo attivo verso la Regione Marche nella negoziazione dei nuovi programmi di intervento della Comunità Europea
	Maggiore collegamento fra enti pubblici e mondo agricolo	Costituzione di un tavolo verde provinciale che riunisca tutti i soggetti per seguire attivamente le politiche di decentramento, con il conferimento di deleghe agli enti territoriali, la semplificaz. delle procedure per gli ademp. degli agricoltori, ...
	Promuovere la tipicità e la qualità dei prodotti agricoli	Favorire e promuovere la "tipicità" e la qualità di molti nostri prodotti agricoli, facendone un'occasione di presentazione del territorio in tutte le manifestazioni fieristiche e non, nelle quali i nostri enti partecipano
<b>Sviluppo economico</b>	Valorizzare la "risorsa mare"	Impegnarsi in normative che riguardino le fasce di rispetto, la classificazione dei natanti, la classificazione delle zone per tipologia di pesca e periodo
	Valorizzare la "risorsa mare"	Attivare i finanziamenti SFOP della UE per le barriere di ripopolamento
	Favorire un rapporto organico con la scuola e l'Università integrandole nelle strategie di sviluppo locale	Costituire un laboratorio permanente fra scuola, imprese ed istituzioni che almeno una volta all'anno si dia appuntamento per definire le linee guida delle politiche economiche locali
	Sviluppo integrato e complessivo del territorio provinciale	Realizzazione del Piano di Coordinamento territoriale
	Sviluppo integrato e complessivo del territorio provinciale	Favorire lo sviluppo delle aree interne con una decisa politica di investimenti per la viabilità che recuperino ritardi di anni per le valli del Cesano, del Marecchia, del Foglia e del Metauro e per tutto il territorio provinciale

<b><i>Sviluppo economico</i></b>	Sviluppo integrato e complessivo del territorio provinciale	Stabilire alleanze e convergenze forti su progetti definiti con le Province confinanti di Rimini ed Ancona e la Repubblica di San Marino
	Risoluzione dei nodi strutturali	Completamento della Fano-Grosseto
	Risoluzione dei nodi strutturali	Statale Adriatica
	Risoluzione dei nodi strutturali	Rete autostradale
	Risoluzione dei nodi strutturali	Collegamenti pedemontani fra le valli delle aree interne
	Risoluzione dei nodi strutturali	Sistema ferroviario che riveda i percorsi e punti al completo utilizzo
	Risoluzione dei nodi strutturali	Massima valorizzazione dei porti di Fano e Pesaro
	Risoluzione dei nodi strutturali	Complesso fieristico di Campanara
	Risoluzione dei nodi strutturali	Miglior utilizzo possibile e compatibile dell'aeroporto di Fano
	Risoluzione dei nodi strutturali	Istituzione di una conferenza stabile della maggioranza che mensilmente riunirà i sindaci interessati, i consiglieri regionali, l'amministrazione provinciale, i parlamentari, per verificare lo stato di avanzamento
<b><i>Servizi pubblici</i></b>	Razionalizzazione del ciclo integrato dell'acqua	Investire nel risanamento e nella razionalizzazione degli acquedotti
	Razionalizzazione del ciclo integrato dell'acqua	Collegare gli acquedotti più efficienti in un vero sistema a rete che permetta una compensazione delle risorse in caso di necessità
	Razionalizzazione del ciclo integrato dell'acqua	Ridurre le perdite al 10% tale da permettere un recupero di almeno 130 litri di acqua al secondo
	Razionalizzazione del ciclo integrato dell'acqua	Studiare la possibilità di creazione di piccoli e diffusi invasi ambientalmente compatibili al fine di procurare eventuali quantitativi d'acqua ulteriormente necessari ai fabbisogni idropotabili
	Razionalizzazione del ciclo integrato dell'acqua	Attivare specifiche fasi di studio sull'utilizzo differenziato della risorsa idrica partendo principalmente dalle aree industriali di nuovo impianto e o insediamento e promuovendo la doppia rete

<b><i>Servizi pubblici</i></b>	Razionalizzazione del ciclo integrato dell'acqua	Investire nell'informazione per evitare consumi ingiustificati di acqua per gli utilizzi domestici
	Razionalizzazione nel settore della depurazione	Privilegiare gli interventi tesi ad una migliore utilizzazione degli impianti esistenti
	Razionalizzazione nel settore della depurazione	Sdoppiare, soprattutto nei centri urbani di maggiori dimensioni, le reti fognanti dividendo tra acque bianche e nere, per portare solo queste ultime ai depuratori aumentandone così la capacità di trattamento
	Razionalizzazione nella gestione dei rifiuti	Concretizzazione della programmazione provinciale basata su due bacini omogenei, invece delle 7 aree attualmente esistenti
	Razionalizzazione nella gestione dei rifiuti	Attivare un piano di bonifica e monitoraggio delle discariche esaurite, con interventi per la loro messa in sicurezza finalizzati ad un efficace recupero ambientale
	Riquilibrare il trasporto pubblico	Definire il Piano Provinciale di Bacino
	Riquilibrare il trasporto pubblico	Definire i livelli di servizio
	Riquilibrare il trasporto pubblico	Gestire le procedure di gara ed i contratti di servizio con le società concessionarie
	<b><i>Servizi sociali</i></b>	Promuove e coordinare gli interventi sociali sul proprio territorio
Promuove e coordinare gli interventi sociali sul proprio territorio		Offrire supporto e sostegno alla progettualità anche attraverso l'utilizzo di proprie figure tecnico-professionali
Promuove e coordinare gli interventi sociali sul proprio territorio		Dotarsi di un osservatorio provinciale dei bisogni, finalizzato alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse disponibili da parte dei Comuni e di altri soggetti istituzionali presenti nel territorio.
Promuove e coordinare gli interventi sociali sul proprio territorio		Promuovere azioni, sulla base del monitoraggio dell'esistente, per il riequilibrio dei servizi

<b><i>Servizi sociali</i></b>	Promuove e coordinare gli interventi sociali sul proprio territorio	Realizzare con i Comuni, il coordinamento per l'educazione alla pace e alla solidarietà
	Promuove e coordinare gli interventi sociali sul proprio territorio	Creare il Forum Provinciale dei giovani (16-29 anni) per la proposta di progetti e la loro realizzazione